

MONS. NICOLA MEROLA, ASCOLANO, VESCOVO DI ISERNIA E VENAFRO – 1907



Vescovo di Isernia e Venafro dal 29 giugno 1893 consacrato nella Basilica di S. Pietro, in Vaticano, dal cardinale M. La Valletta e dal Vescovo di Ascoli Mons. Domenico Cocchia. Nacque ad Ascoli Satriano il 9 ottobre 1834 da Paolo e Angiola Maria Giuliani. Fu ordinato sacerdote dal Vescovo di Ascoli Mons. Leonardo Todisco Grande il 19 dicembre 1857 nella Chiesa Cattedrale di Ascoli. Fu Canonico del Capitolo della stessa Cattedrale e Rettore del Seminario di Ascoli Satriano. Resse, come Vicario Capitolare, la Diocesi di Ascoli essendo vacante per la morte del Vescovo Mons. Antonio Sena. Da Vescovo di Isernia continuò ad essere legato ad Ascoli. Regalò al Capitolo Cattedrale un grande orologio a pendolo per segnare con precisione le ore dell'Ufficio del Coro e un prezioso artistico calice di argento massiccio sulla cui base sono collocate le sculture dei quattro Dottori della chiesa dell'Occidente Cristiano, che richiamano i relativi stucchi della volta della lanterna della cattedrale di Ascoli. Pagò le spese per la costruzione della Cappella a cupola del sacro Cuore nella Chiesa di Maria SS. del Rosario di Pompei sulla collina omonima o Torre Vecchia, il medioevale quartiere Frontino.





DIVO ALPHONSO ECCLESIAE CATHOLICAE EXCELSO DOCTORI
HOC SACELLUM DICATUM
NICOLAUS M' MEROLA
EPISCOPUS AESERNIAE ET VENAFRI
ANNO 1907 QUINQUAGESIMO IUBILAEI SACERDOTALIS RECURRENTE
DEO O. M. HUMILLIME GRATIAS AGENDO
PATRIAE SVAE ASCULAN
DONAVIT





97 x 124